

Morti bianche, le parole di Mattarella

«Lo Stato deve tutelare chi lavora, basta vittime»

ROMA «Chi esce per lavorare deve poter tornare a casa, sempre», ha ribadito il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un messaggio inviato a Zoello Forni, presidente dell'ANMIL (Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro), in occasione della 71esima Giornata nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro celebrata a La Spezia e in tutta Italia.

«Una ferita sociale che non trova soluzione» e che «purtroppo è sempre in aumento e diventa lacerante ogni volta che si apprendono, come in queste ultime settimane, quotidiani e drammatici aggiornamenti». Le morti bianche non si fermano. Soltanto nei primi 8 mesi del 2021 più di 3 persone al giorno hanno perso la vita sul posto di lavoro, secondo i dati dell'Inail. In totale le vittime sono già 772.

La Costituzione nell'art. 4 riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro «ma affinché questo diritto sia effettivamente garantito — ha ricordato Mattarella — uno Stato democratico deve consentire a ciascuno di svolgere la propria attività lavorativa tutelandone la salute e assicurandone lo svolgimento nella più totale sicurezza». I caduti sul lavoro «sono persone che escono di casa con progetti per il futuro e attività dirette ai loro cari», ha aggiunto il capo dello Stato. «Le tragedie a cui stiamo assistendo senza tregua sono intollerabili e devono trovare una fine, rafforzando la cultura della legalità e della prevenzione». Perché «le leggi ci sono e vanno applicate con inflessibilità».

Per il ministro del Lavoro Andrea Orlando «si dovrebbe smettere di chiamarle morti bianche perché ci sono sempre responsabilità dietro ogni incidente». E rileva che «la svalutazione del lavoro ha portato alla precarizzazione e alla crescita dell'insicurezza». Perciò «nei prossimi giorni vedrà la luce una legge ad hoc che sarà basata sulla maggior efficacia e maggiore tempestività delle sanzioni». Le denunce di infortunio presentate tra gennaio e agosto sono state 349.449, oltre 27mila in più rispetto allo stesso periodo del 2020.

Giovanna Cavalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

